

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 25 (1968)

Heft: 6

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

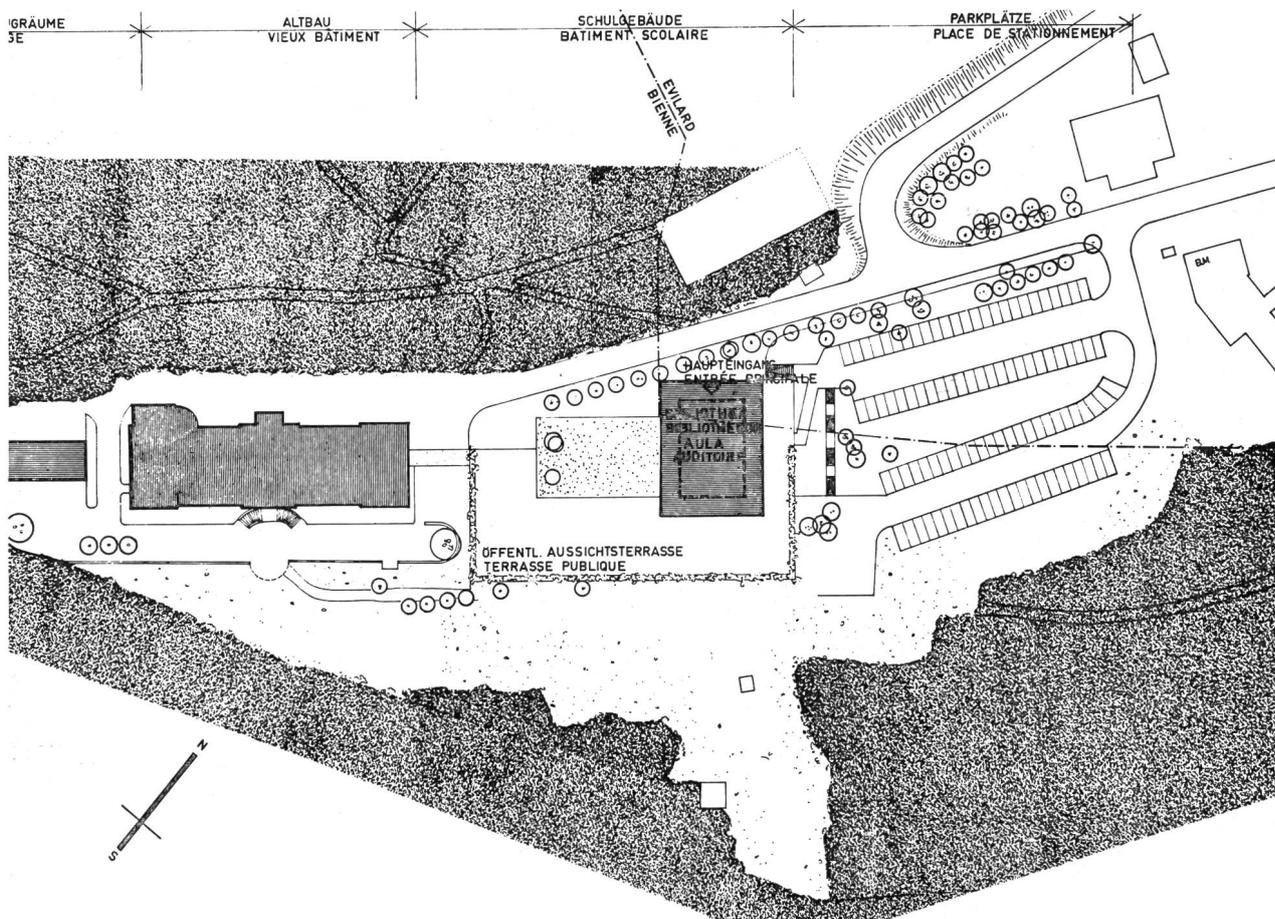
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Eco di Macolin

Ampliamento della SFGS

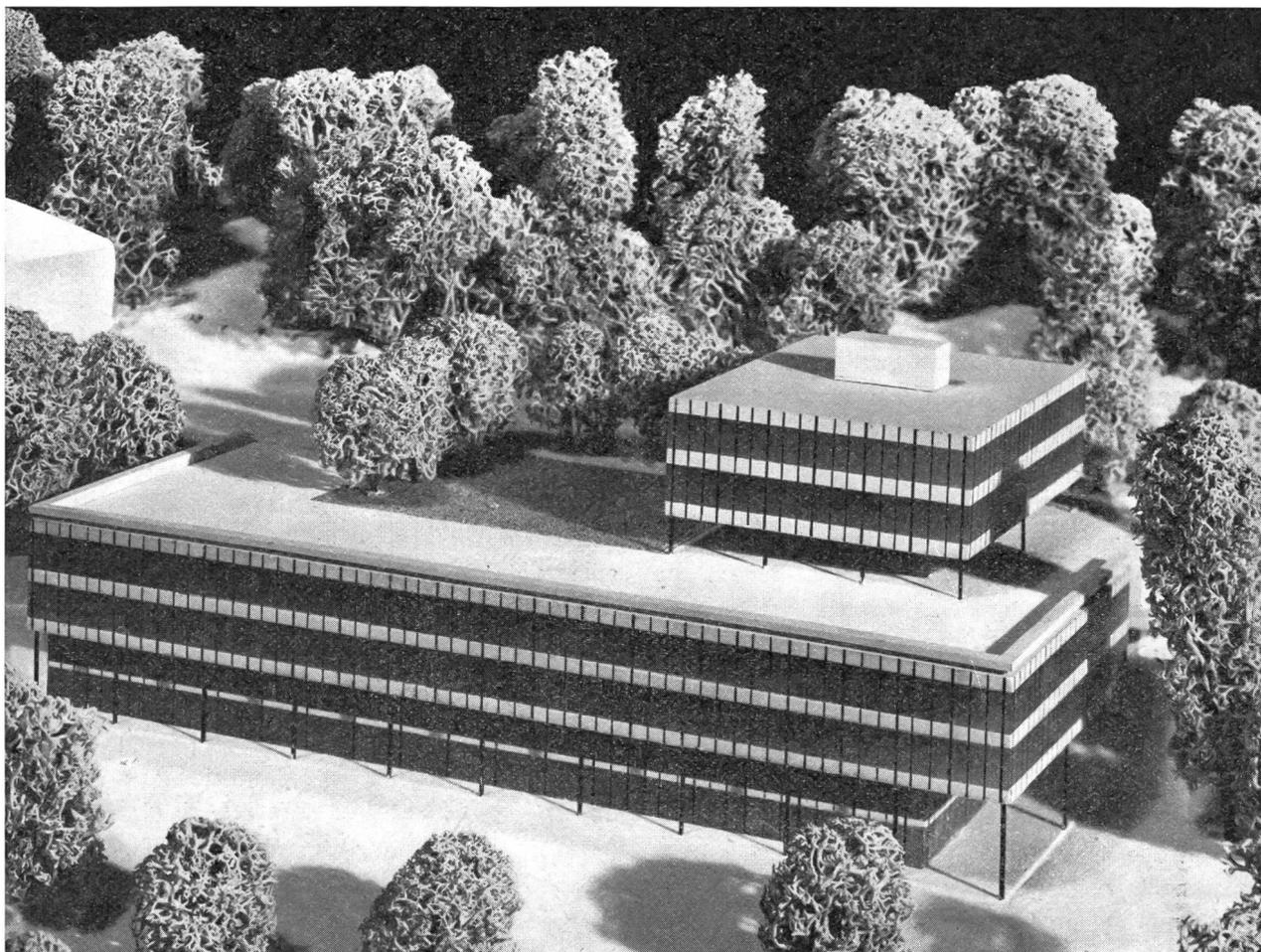


Il nuovo palazzo scolastico

Nel 1945, agli inizi quindi della Scuola federale di ginnastica e sport, venne stabilito un programma generale d'estensione e d'ampliamento, comprendente già allora, logicamente, aule scolastiche e per i corsi e sale di riunione. Per parecchio tempo, e, particolarmente, in occasione dell'elaborazione del piano della seconda tappa di costruzione, si dovette però rinunciare, per ragioni soprattutto finanziarie ma anche di ordine pratico immediato, alla concezione fondamentale originale; in questo ordine di idee, il vecchio Grand-Hôtel venne sempre considerato, sebbene a carattere provvisorio, come il centro effettivo della SFGS.

Durante il primo decennio d'esistenza della Scuola, fu cosa logica dedicarsi in primo luogo alla costruzione dei campi e delle installazioni per la pratica della ginnastica e dello sport. La mancanza di locali scolastici non tardava però a diventare gravemente sensibile. Nella primavera del 1958, la SFGS si vide

obbligata, in una richiesta corrispondente, a pregare il Dipartimento militare federale, dal quale amministrativamente dipende, di procedere alla messa in cantiere degli studi necessari per un progetto di palazzo scolastico, comprendente aula, auditorio e locali diversi per l'insegnamento. Nel 1960, su proposta del citato Dipartimento, il Consiglio federale autorizzava l'attribuzione di un credito per lo studio di un progetto. Le Camere federali approvano, alla fine del 1966, un messaggio sull'ampliamento della SFG, come pure l'attribuzione di un credito complessivo di circa 15 milioni di franchi; destinato, quest'ultimo, alla costruzione di un palazzo scolastico, d'un edificio di servizio comprendente le autorimesse, come pure all'acquisto degli edifici e dei terreni della prima tappa di costruzione, compreso il vecchio Grand Hôtel e l'immobile «Bel-Air», di proprietà della città di Bienne; destinato, infine, al rinnovamento dell'attuale sede.



Il nuovo edificio, ossia il palazzo scolastico, è stato messo in cantiere agli inizi del 1968, e sarà situato ad oriente della sede attuale; esso sarà realizzato in cemento armato e in acciaio, e comprenderà un'aula magna di 2 piani d'altezza. Quattro piani saranno edificati procedendo verso il basso lungo il pendio, e questo malgrado le condizioni topografiche sfavorevoli. Questa interessante soluzione impedisce in vasta misura che, sul piano visivo, il nuovo edificio si eriga in concorrenza di volume con la vecchia sede, mentre permetterà che il tetto del primo piano inferiore, situato al livello della strada d'accesso, diventi una vasta spianata destinata al pubblico dei visitatori della Scuola.

Ecco i locali principali ai diversi piani:

Nei due piani superiori: aula magna, biblioteca, sala di lettura, sala per conferenze:

Al primo e al secondo piano inferiori: due auditori,

3 sale per l'insegnamento, una sala per seminari, una sala per conferenze, una sala per l'organizzazione dei corsi, come pure gli uffici della direzione, degli insegnanti e dei diversi servizi amministrativi.

Al terzo e al quarto piano inferiore: laboratorio cinematografico e fotografico, palestra di ginnastica, locali del materiale, sauna, docce, piscina d'allenamento di 25 m.

Prendendo a suo carico le spese risultanti dalla costruzione di un bacino di 25 m invece di quello inizialmente previsto di m 16,66, l'Associazione nazionale d'educazione fisica (ANEF) rende così un grande servizio alle associazioni specializzate, le quali potranno usufruire, anche a Macolin, di buone condizioni d'allenamento.

I lavori saranno molto probabilmente terminati entro l'estate del 1970; la SFGS sarà allora dotata di una sede degna e da lungo tempo attesa.

Mosaico elvetico

I medicinali non sono il vero rimedio

Marcel Meyer Testo italiano: Sergio Sulmoni

In un tempo ancora non troppo lontano, i bambini della città e della campagna avevano spazio sufficiente per i loro divertimenti e i loro giochi. Oggi, la nostra gioventù deve frenare il suo desiderio di attività fisica poiché, col loro traffico caotico, le strade non si prestano più ai giochi dei marmocchi. In quanto ai nostri parchi e piazze municipali, essi sono costellati di cartelli di divieto.

La situazione è ancora più preoccupante per gli adulti. Per essi, i disturbi e le malattie inerenti alla civilizzazione si moltiplicano in modo allarmante.

Una delle cause più importanti è senza dubbio la mancanza cronica di movimento. A parte il periodo di servizio militare, che obbliga il cittadino in grigio-verde allo svolgimento di una attività fisica accresciuta, i giovani sono, per quanto riguarda la loro forma fisica, lasciati completamente a se stessi. E si osserva che, in generale, l'attività fisica regredisce rapidamente coll'ingresso nella vita professionale o dopo il matrimonio. Una inchiesta ha rivelato che, su 942 operai di fabbrica zurighesi in età dai 20 ai 65 anni, solamente 154 erano membri attivi di una società di ginnastica o di sport. Sembra, senza tema di smentita, che, oltre la trentina o la quarantina, solo una minoranza sempre più esigua di svizzeri pratichino ancora un allenamento fisico sistematico (U. Frey). Malgrado tutti i mezzi tecnici e tutte le scoperte destinate a risparmiare del tempo, il tempo libero dell'uomo moderno diminuisce sempre di più.

Questi ne ha troppo poco per un allenamento completo del corpo. E, per una grande maggioranza, l'igiene prende la semplice forma del fazzoletto da naso in carta e della pasta dentifricia.

La nostra vita raffinata ci ha certo procurato numerosi miglioramenti. Molti lavori sono diventati più facili, poiché richiedono minor sforzo. Ma questa cultura materiale ha, d'altra parte, ripercussioni molto negative sullo stato generale di salute: l'umanità è in cammino verso una situazione fisica allarmante.

I medicinali e ricostituenti di ogni genere, propagandati con ogni mezzo, non rimediano a nulla. Aiutano soltanto ad attenuare il dolore, i casi in cui scompaia anche la causa sono ben rari. Questo perché soltanto una terapia attiva permette di ristabilire l'attività fisica negletta. Sia che si tratti di prevenire che di guarire, gli esercizi fisici e lo sport sono in grado di neutralizzare efficacemente i nefasti effetti della nostra civilizzazione. Arnold Kaech

dice che lo sport è il vaccino più naturale contro le conseguenze della mancanza di attività fisica legata alla nostra civilizzazione della tecnica. Lo sport adempie così ad una importante funzione sul piano dell'igiene sociale.

Se non lottiamo e se non ci ribelliamo seriamente, diventeremo un popolo vieppiù sedentario, gente afflitta da cuori pigri. Rimediando con giudizio alla mancanza di attività fisica, porremo argine a questa spiacevole evoluzione. La creazione di superfici verdi, di zone di rilassamento, di piazze di giochi e di sport, di piscine, è dunque un compito che dovrebbe interessare ogni comune previdente. Chiunque si senta responsabile della salute della nostra popolazione, e particolarmente dello sviluppo sano e armonioso della nostra gioventù, ha il dovere di promuovere la costruzione di installazioni di ginnastica, di gioco e di sport.

Perché lo sappiamo e perché i medici lo ripetono categoricamente: gli esercizi fisici praticati regolarmente sono il mezzo più semplice e più efficace per lottare contro le insidiose conseguenze del nostro mondo ipercivilizzato.

La Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin

cerca, per un periodo da 2 a 4 anni, un giovane

maestro di ginnastica e sport

in possesso del diploma federale I o II, nonché del brevetto di istruttore di sci.

Si desidera inoltre un'eventuale specializzazione per l'insegnamento della ginnastica artistica e nei corsi di alpinismo e di esercizi nel terreno. L'insegnamento dovrà essere impartito in tedesco e in francese.

Inizio al 1° di gennaio 1969 o secondo intesa.

Offerte, corredate da certificati e da eventuali ulteriori diplomi, come pure da «curriculum vitae» e dalle pretese finanziarie, sono da inviare alla Scuola federale di ginnastica e sport, 2532 Macolin.